

Cetraro. Contestate le modalità di scelta del responsabile del collegio Anastasio «Vecchi metodi per la nomina»

Nota del presidente del circolo di Italia dei Valori, Alessandro Leone

di CLELIAROVALE

CETRARO - La recente nomina di Oriente Anastasio a responsabile di Italia dei Valori per il Collegio provinciale Cetraro-Fuscaldò ha provocato l'intervento del presidente del circolo cetrarrese del partito, Alessandro Leone, che, in una nota, esprime molte perplessità, in particolare, sul metodo utilizzato dai responsabili provinciali dello stesso partito per arrivare a tale nomina.

«Il circolo di Idv di Cetraro - ha scritto Alessandro Leone - ha preso atto, tramite comunicazione per mezzo e-mail, a firma del segretario provinciale Emilio De Bartolo, della nomina del signor Oriente Anastasio a responsabile del partito per il

collegio provinciale Cetraro-Fuscaldò. In merito alla suddetta nomina mi associo anch'io, in qualità di presidente del circolo di Idv di Cetraro, agli auguri di buon lavoro al neo responsabile. Tuttavia, non posso che esprimere il mio rammarico sul metodo utilizzato al fine di individuare il referente politico dell'alto Tirreno cosentino e, cioè, quello della cooptazione, che ci ricorda pratiche ormai desuete della vecchia politica.

Il circolo Idv di Cetraro - ha aggiunto Leone - conta circa trenta iscritti, un gruppo dirigente dinamico e legato al territorio e costantemente impegnato su tutti i versanti della vita politico-amministrativa del comune di riferimento. Idv a Ce-

traro, inoltre, è brillantemente rappresentato in seno alla Giunta comunale dall'assessore alle Politiche sociali. Attività produttive e Politiche del lavoro, Domenico Avolio, il quale svolge, con competenza e abnegazione, il suo delicato ruolo in un territorio ampio e complesso come quello del Comune di Cetraro.

Tutto ciò per sottolineare la presenza a Cetraro di un partito radicato nella società, rappresentato nelle istituzioni e fieramente orientato alla pratica della democrazia, in tutte le sue accezioni, sia nelle dinamiche interne del partito, che nell'istituzione comunale e nella società. In tale ottica - ha, pertanto, concluso il presidente del Circolo cetrarrese di Idv, entrando nel merito delle per-

plexità - risultano poco comprensibili decisioni che non seguano un percorso improntato alla democrazia e quindi che non tengano in dovuta considerazione, anche al fine di una semplice consultazione, l'effettivo peso della rappresentanza sul territorio dell'Alto Tirreno. Noi crediamo, infatti, che la realtà di Cetraro meriti la dovuta attenzione da parte degli organi provinciali e regionali, soprattutto quando le decisioni riguardano l'assetto del partito, in quanto ci consideriamo titolari del diritto di esprimerci su questioni che riguardano il territorio sul quale operiamo.



Alessandro Leone di Idv

Non trascuriamo il fatto che la nomina dei responsabili territoriali possa rientrare tra le prerogative riservate ai vari segretari provinciali, tuttavia la riteniamo inopportuna e scarsamente rappresentativa delle varie realtà territoriali. Non miriamo, comunque, a delegittimare, né tanto meno a indebolire il neo responsabile del partito sull'Alto Tirreno».

San Nicola Arcella. Numerosi cittadini hanno partecipato all'iniziativa democratica

Una donna candidata

Con le primarie è stata scelta Barbara Mele in testa alla lista

di MATTEO CAVA

SAN NICOLA ARCELLA - Era già nell'aria da tempo, ma si attendeva la conferma con il voto delle Primarie, ampiamente annunciato. Barbara Mele è la candidata a sindaco della lista San Nicola Per Tutti. Il gruppo che negli ultimi mesi si è opposto al sindaco uscente Domenico Donadio, aveva preannunciato una partecipazione diretta alla prossima tornata elettorale. L'obiettivo, però, è stato quello di ottenere la condivisione da parte dei cittadini che hanno voluto partecipare a tale forma di democrazia indicando il nome del candidato preferito.

Barbara Mele è stata vicesindaco dell'Amministrazione guidata da Domenico Donadio. Con qualche anno di anticipo, però ci sono state rotture insanabili, e un nutrito gruppo è passato in minoranza, mentre qualche esponente della vecchia opposizione è stato "promosso" in Giunta. L'ultimo consiglio comunale, dedicato all'approvazione del Bilancio, ha confermato la frattura ed anzi ha anche fornito una indicazione di sfiducia nei confronti dello stesso sindaco che ha avuto al suo fianco soltanto due componenti della maggioranza. Alle votazioni hanno partecipato 187 cittadini sannicolesi e domenica sera è stato proclamato il candidato prescelto, all'esito delle votazioni. Con 168 voti è stata indicata quale candidata a sindaco di San Nicola Arcella per il movimento "San Nicola X tutti" Barbara Mele. «Si tratta di un successo di partecipazione mai registrato nel Comune di San Nicola Arcella - afferma dal movimento che sostiene Barbara Mele - Per la prima volta i cittadini hanno avuto la possibilità di decidere direttamente una candidatura a sindaco. Il nostro movimento ha fatto della partecipazione popolare uno dei suoi aspetti fondativi più qualificanti e caratterizzanti». San Nicola Arcella è un comune piccolo dell'alto Tirreno e, quindi, il numero di cittadini che si è recato a votare per le primarie è significativo.

«Per Barbara Mele - scrivono infatti dal movimento - è stato un plebiscito. Il risultato è stato accolto con grande entusiasmo, perché Barbara Mele ha un legame strettissimo con tanti sannicolesi, che si esprime con stima ed affetto. Le iniziative portate avanti a livello istituzionale e sul terreno dell'impegno sociale, la rendono una candidata con fortissime possibilità di successo nella località dell'alto Tirreno cosentino. Per la prima volta nella sua storia San Nicola Arcella potrebbe avere un sindaco donna alla guida del Comune. Un ringraziamento vogliamo esprimere perciò ai sannicolesi che si sono recati alle

urne, a quelli che, arrivati con un leggero ritardo, non hanno potuto esprimere il voto, ma anche ai tanti sannicolesi che pur non potendo votare, hanno espresso simpatia ed apprezzamento per quanto stiamo costruendo con l'intera comunità. Vogliamo infine esprimere un ringraziamento a nome del movimento all'intero seggio elettorale, a cominciare dalla presidentessa avvocato D'Elia, per come ha saputo svolgere ed interpretare egregiamente il ruolo ad esso assegnato».

Barbara Mele ha ringraziato tutti per l'impegno profuso e per i consensi ottenuti e si è subito messa a disposizione per lavorare alla definizione del programma, della lista, che presenta già vari candidati. Il movimento ha già scelto delle regole di comportamento, che tutti dovranno sottoscrivere e rispettare.



Barbara Mele

BREVI

SAN NICOLA ARCELLA

In vendita gli alloggi popolari

SAN NICOLA ARCELLA - Continua l'operazione di compravendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte dell'Atersp di Cosenza. A San Nicola Arcella sono stati accatastati e pronti per essere venduti otto alloggi, quattro dei quali contano una superficie di 116 metri quadrati e gli altri quattro, una superficie di circa 140 metri quadrati. Viene concessa la possibilità di riscattare, con un pagamento personalizzato, il proprio alloggio, versando un acconto pari al 30% dell'intero importo e rateizzando il residuo.

SCALEA

Conferenza stampa dell'ex sindaco

SCALEA - Questa mattina, a partire dalle ore 11.00, l'ex sindaco di Scalea, Mario Russo, consigliere provinciale del Pdl, terrà una conferenza stampa. L'incontro con i giornalisti, probabilmente, per chiarire vari aspetti della precedente amministrazione emersi durante un convulso fine anno. Mario Russo non ha inteso dare anticipazioni sul suo intervento, ma l'idea è che in alcuni casi potrebbe sparare a zero, investendo, forse, anche alcuni suoi ex compagni di viaggio oggi un po' più lontani.



Una immagine del convegno

CETRARO - Nella sala consiliare di Palazzo Del Trono, a Cetraro, si è tenuto un convegno, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Pro Loco "Civitas Citrari", avente per tema "L'eredità della dominazione benedettina a Cetraro e Fella nei suoi aspetti positivi e nefasti".

Tale convegno è stato incentrato su una dettagliata relazione dello storico Leonardo Iozzi,

Cetraro. Ampio resoconto sugli aspetti della dominazione benedettina

Dibattito sulla storia della città

cetrarrese d'origine, autore, fra l'altro, di numerose pubblicazioni sulla storia di Cetraro e sui suoi stretti rapporti con l'Abbazia di Montecassino, che per più di sette secoli ne curò l'amministrazione.

In particolare, la relazione del dottor Leonardo Iozzi ha avuto come oggetto alcuni aspetti storici della città di Cetraro a partire dal Medioevo fino al 1800, dalla quale sono emersi aspetti positivi e negativi della presenza dei benedettini nella cittadina tirrenica. Cetraro è stata, infatti, privilegiata dalla presenza dei monaci di San Benedetto sin dal lontano 1086, da quando la duchessa Sicelga l'ha fatta dono all'Abbazia di Montecassino che ne curò ininterrottamente, per sette secoli, l'amministrazione.

All'incontro, molto partecipato, hanno assistito importanti rappresentanti delle istituzioni civiche e religiose, nonché noti storici provenienti da tutto il territorio cosentino. Il dibattito, moderato dal giornalista Pasquale Guaglianone, presidente dell'Accademia "Terra Calabria", importante associazione che opera tra la nostra regione e l'Argentina, ha visto, tra gli altri, l'intervento dell'assessore alla Cultura Fabio Anglica, organizzatore dell'evento, da tempo impegnato nel rilancio culturale della comunità cetrarrese, che ha sostenuto: «La necessità di essere vicino a tutte quelle associazioni presenti sul territorio che operano, appunto, per lo sviluppo della città e a quegli uomini, come lo stesso dottor Iozzi, che contribuiscono

alla crescita della stessa».

«Questo convegno - ha aggiunto l'assessore Anglica nel suo intervento - oltre a rappresentare il naturale proseguo di quegli studi benedettini che avviammo nello scorso mese di luglio attraverso i convegni tenuti nell'ambito della prima edizione della "Settimana della cultura benedettina", vuole essere un doveroso e sentito omaggio che la città offre al padre della storiografia moderna di Cetraro. Il dottor Leonardo Iozzi, infatti, ha avuto il merito di aver restituito a questa città, la cui immagine negli anni è stata ingiustamente offuscata, la giusta dignità che le proviene da un passato importante e originalissimo per i suoi risvolti storici».

ele. ro.

Tortora. Il sindaco Acqua potabile in centro storico Si attende il via dall'Asp

di ANDREA POLIZZO

TORTORA - «L'acqua nel centro storico è potabile, manca solo il via libera dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza».

Lo afferma Pasquale Lamboglia, sindaco del Comune di Tortora, per tranquillizzare i residenti del borgo antico e in risposta alla lettera aperta diffusa nei giorni scorsi dal gruppo consiliare di minoranza Tortora nel cuore. Le rassicurazioni sono contenute in un documento rilasciato dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale Domenico Fontana. Recentemente l'ente tortorese ha disposto delle analisi di verifica commissionandole ad un laboratorio esterno che escludono la presenza nell'acqua delle fontane pubbliche e delle civili abitazioni di batteri nocivi alla salute dei cittadini. «Nelle prossime ore - ha commentato Lamboglia - l'Asp effettuerà le analisi di verifica che abbiamo richiesto. Appena giungerà il loro parere favorevole roveremo l'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua a fini potabili. I nostri interventi - ha concluso il sindaco - confermano la soluzione del problema che durava da tempo». Il disservizio, infatti, è iniziato a settembre, quando da alcune analisi di routine effettuate dall'Asp sui fontanini pubblici sono emersi dati preoccupanti che hanno indotto il divieto con ordinanza del sindaco. Gli ultimi aggiornamenti lasciano pensare che questo problema volga a soluzione definitiva.